

Cinese con la febbre sbarca a Malpensa: «Non è Sars»

Pubblicato: Mercoledì 4 Febbraio 2004

Cinese, 50 anni, sbarcato da un volo Air China alle 13 con qualche linea di febbre. Tanto è bastato, questo pomeriggio, a Malpensa, per far scattare il piano anti-Sars.

L'uomo è stato portato all'Ospedale Sacco di Milano da un'ambulanza del 118 di Varese. Sottoposto a visite mediche – in particolare, il Pcr, esame di biologia molecolare – non gli è stata diagnosticata alcuna malattia particolare, anche se i medici hanno deciso di tenerlo in osservazione.

«Non si tratta di un caso di Sars – ha spiegato il direttore sanitario dell'ospedale, Francesco Ceratti – ma semplicemente di febbre a trentotto».

Che non si tratti di polmonite atipica, lo dimostrano anche altre dichiarazioni, tutte dello stesso tenore, rilasciate in serata dalla dottoressa Marta Di Gennaro, direttore generale dell'area sanità e catastrofi non naturali del dipartimento della protezione civile e dal primario del reparto malattie infettive del Sacco Gian Marco Vigevani: «Anche le lastre hanno escluso il contagio» ha affermato quest'ultimo.

Dopo il diffondersi in Asia del virus dell'influenza dei polli è tornata alta l'attenzione verso il possibile sbarco in Europa di malattie infettive.

Il 28 dicembre il ministro Sirchia, a seguito delle notizie di nuovi focolai di polmonite atipica in oriente, aveva fatto subito scattare le misure di sicurezza, già predisposte, negli scali internazionali di Malpensa e di Fiumicino.

Gli aeroporti italiani hanno un filtro di controlli gestiti direttamente dalla sanità area, che fa capo al Ministero della salute: proprio dalla misurazione della temperatura corporea, dopo l'ordine dato dal ministro Sirchia, è nato il caso sospetto di questo pomeriggio.

I dati reali sono però confortanti. Nessun caso di Sars è stato registrato. Durante la grande ondata di paura che investì il nostro paese nella primavera del 2003, furono decine i passeggeri cinesi controllati a Malpensa, ma anche allora non venne registrato nessun caso. Si parlò anche del timore di un nuovo attacco del virus in Europa in vista dell'autunno. Una previsione mai avverata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it